

del Paraguay vi furono inviati in questa maniera. Secondo la testimonianza di Pedro de Avila governatore di Buenos-Ayres seicentomila furono venduti a Rio-Janciro nel 1628 e 1629. Per proteggere i Guaranì si accordò loro il permesso di portare armi da fuoco, delle quali in seguito si servirono qualche volta contro i brasiliani (1).

*Contestazione tra le autorità civili ed i gesuiti.*

L'imperatore Carlo V con lettere patenti del 12 settembre 1537, permise agli abitanti della città dell'Assunzione di nominare un governatore nel caso in cui questo funzionario morisse senz'aver eletto il suo successore, fino a tanto che l'udienza regale della Plata ne nominasse un altro. Il governatore muore repentinamente e gli abitanti dell'Assunzione nominano don Bernardino de Cardenas, loro vescovo, capitano generale e principal giudice della città e della provincia del Paraguay. Immediatamente dopo questa elezione gli ufficiali de' tribunali si adunano e pregano il nuovo governatore di fare bandire i gesuiti da queste provincie. Vi acconsente ed i gesuiti sono espulsi dalla città. Ma essi vogliono ristabilirvisi colla forza delle armi e per arrivare a questo scopo convocano un'assemblea nel loro collegio di Cordova di Tucuman ed assecondati dal loro provinciale armano le provincie di Parana e di Uruguay e nominano Sebastiano di Leon governatore della provincia del Paraguay. Bentosto Sebastiano unisce un corpo di quattromila indiani, de' quali assume il comando, e si avvanza verso la città (28 settembre). Non volendo ascoltare alcuna proposizione di accomodamento, esso venne alle mani cogli abitanti. Dopo un ostinato combattimento gli spagnuoli prendono la fuga, avendo perduto ventidue uomini uccisi e dieci o dodici feriti, de' quali la più parte erano i più distinti della città. Il numero degl'indiani uccisi è di trecentottantacinque; il rimanente entra nella città che saccheggia ed incendia. Il vescovo è posto in una barca con dodici archibugieri che discendono alla città di Santa-Fè a ducento leghe dall'Assunzione. Da di là andò per terra a Las Charcas, distanza di trecento e sessanta

(1) Dobrizhoffer.